

Crediti verso iscritti

Sono di seguito rappresentati per tipologia di contributo, al lordo del relativo fondo di svalutazione:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Soggettivi	83.303.669	54.370.120	137.673.789
Integrativi	67.457.016	45.388.162	112.845.178
Pre-iscrizione (*)	932.574	141.165	1.073.739
Solidarietà	602.217	(488.210)	114.007
Ricongiunzioni (**)	20.991.448	2.194.001	23.185.449
Riscatti (**)	5.072.933	(1.464.987)	3.607.946
Maternità	4.992.152	3.805.416	8.797.568
Interessi e sanzioni	8.161.724	2.973.124	11.134.848
TOTALE	191.513.733	106.918.791	298.432.524

(*) relativa ai tirocinanti

(**) includono interessi per complessivi € 0,2 ml al 31 dicembre 2012

L'incremento dei crediti per contributi soggettivi ed integrativi (€ 99,8 ml) scaturisce, oltre che dalla dinamica dei ricavi dell'esercizio (per la cui analisi si rinvia alla voce A-1), soprattutto dall'opzione introdotta - con effetto dal 2012 - relativa alla possibilità di rateizzare in 4 quote il pagamento delle eccedenze contributive - al tasso di rendimento atteso del patrimonio come risultante dal bilancio tecnico attuariale alla data di apertura del servizio SAT PCE (2,5% per il 2012) - conformemente alle misure varate dall'Assemblea dei Delegati in data 24 maggio 2011 ed approvate dai Ministeri vigilanti l'8 febbraio 2012. Il monte crediti rateizzato è risultato complessivamente pari ad € 127,9 milioni e, alla data di bilancio, il credito residuo ammonta ad € 95,9 milioni (la prima rata di € 32,0 ml era infatti in scadenza il 15 dicembre 2012), ed è esigibile - su base trimestrale - entro il 30 settembre 2013.

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, i crediti per contributi di solidarietà si sono ridotti di € 0,5 milioni, per effetto dell'intervenuto recupero dall'INPS di contributi di solidarietà pregressi dovuti dai titolari di pensione in totalizzazione.

I crediti per ricongiunzioni e riscatti vengono rappresentati sulla base dei piani di ammortamento sottoscritti dagli Associati e comprendono le rate (per capitale ed interessi) esigibili dal 2013, come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	2013	2014-2017	Oltre	Totale
Ricongiunzioni	21.743.094	1.260.443	181.912	23.185.449
Riscatti	3.134.616	473.330	-	3.607.946
TOTALE	24.877.710	1.733.773	181.912	26.793.395

I crediti per ricongiunzioni, in particolare, sono riferibili a somme dovute da altri Enti di previdenza obbligatoria (€ 20,0 ml) e dagli Associati (€ 3,2 ml). I crediti per maternità discendono, in particolare, dall'applicazione del contributo, su base unitaria, di € 104,0 (€ 126,0 nel 2011) e riflettono l'accertamento del credito maturato verso gli Associati (pari ad € 6.112.433) a pareggio dei costi di maternità di periodo (€ 8,0 ml, di cui € 1,9 ml a carico dello Stato). L'importo dei crediti è rettificato da un fondo di svalutazione di € 4,5 milioni, che fronteggia i rischi di inesigibilità sia per contributi (soggettivi, integrativi e maternità) sia per interessi e sanzioni. Tale fondo è da ritenere congruo e, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 2,1 milioni a fronte di crediti prescritti per contributi, sanzioni ed interessi.

Crediti verso Agenti della riscossione

Ammontano ad € 6,7 milioni (contro € 7,5 ml a fine 2011) e sono relativi al carico dei ruoli esattoriali. Si rammenta che, con effetto dall'esercizio 2005, i crediti verso gli Agenti della riscossione vengono contabilizzati in capo ai singoli iscritti.

Crediti verso pensionati ed eredi

Ammontano ad € 0,3 milioni (di cui € 0,1 ml in contenzioso) e sono prevalentemente costituiti da crediti verso ex-pensionati ed, in minor misura, verso pensionati ed eredi. I crediti verso gli eredi scaturiscono - tra l'altro - dal recupero di ratei di pensione erogati a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento; quelli verso i pensionati (o ex-pensionati) conseguono all'erogazione di trattamenti per effetto di sentenze esecutive avverso le quali è stato comunque presentato ricorso ovvero a decisioni di revoca o modifica di trattamenti erogati. Tali crediti sono rettificati da un fondo di svalutazione specifico (su due posizioni) di € 0,1 milioni, che si ritiene congruo a fronteggiare i rischi di inesigibilità complessivamente in essere. Alla data di bilancio non è risultato necessario integrarne la consistenza e, nel corso dell'esercizio, il fondo è stato utilizzato per € 5.572 per effetto di incassi su una posizione accantonata a fondo. Tale eccedenza è stata quindi assorbita a conto economico.

C-II-4-bis CREDITI TRIBUTARI

Ammontano ad € 78.850 (€ 103.431 a fine 2011) e sono costituiti, in particolare, dai crediti (€ 62.620) per imposte pagate su dividendi di fonte estera delle gestioni patrimoniali, che verranno recuperate all'atto del versamento a luglio 2013 del saldo ai fini IRES per l'esercizio 2012. Il residuo (€ 16.230) è formato dai seguenti crediti: € 4.729 per richieste di rimborso per ritenute - versate in eccesso in precedenti esercizi - su erogazioni di ratei pensione a percettori il cui decesso è stato conosciuto successivamente al pagamento; € 1.690 per ritenute versate in eccesso recuperate con i versamenti effettuati nei primi mesi del 2013; € 9.811 per maggiori ritenute versate (€ 8.000 su prestazioni assistenziali ed € 1.811 su erogazioni di pensioni), per le quali sono state presentate le relative istanze di rimborso nel 2011

C-II-5 CREDITI VERSO ALTRI

Risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Canoni di locazione	1.360.713	873.445	2.234.158
Oneri accessori	503.921	149.542	653.463
Interessi di mora	50.641	17.568	68.209
<i>Crediti lordi (gestione immobiliare)</i>	<i>1.915.275</i>	<i>1.040.555</i>	<i>2.955.830</i>
Fondo svalutazione	(443.798)	(288.863)	(732.661)
<i>Crediti netti</i>	<i>1.471.477</i>	<i>751.692</i>	<i>2.223.169</i>
Depositi cauzionali	1.076	(324)	752
Ministero dell'Economia e delle Finanze	43.297	(1.663)	41.634
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	4.799.821	1.295.550	6.095.371
Pensioni totalizzate	59.825	(614)	59.211
Società di gestione del risparmio (SGR)	2.267.587	1.096.164	3.363.751
Contributi in conto lavori	627.990	(627.990)	-
Penali contrattuali	479.139	-	479.139
Diversi	335.850	(223.309)	112.541
TOTALE	10.086.062	2.289.506	12.375.568

Crediti della gestione immobiliare

Le posizioni creditorie ammontano complessivamente ad € 3,0 milioni e sono rettifiche da un fondo specifico di € 0,7 milioni, che è stato determinato valutando le presumibili perdite sui crediti al legale e su quelli di dubbia recuperabilità, considerando le fidejussioni ricevute, i depositi cauzionali incassati a garanzia e gli incassi dei primi mesi del 2013.

Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi in essere di inesigibilità dei crediti e, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 12.592 a seguito della definizione di posizioni in sede extragiudiziale o per l'eliminazione di crediti al legale ritenuti non più recuperabili. Sono stati inoltre accantonati al fondo € 301.455 su posizioni per le quali è stata avviata azione legale ovvero di dubbia recuperabilità.

Crediti verso Ministeri

Ammontano ad € 6,1 milioni e sono relativi ai crediti verso i Ministeri vigilanti. Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (€ 41.634) scaturisce dall'anticipazione di somme a pensionati ex-combattenti (legge 140/1985), prevalentemente riferibili a vecchiaia e reversibilità. La posizione creditoria verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ammonta, nel suo complesso, ad € 6.095.371 e riflette sostanzialmente crediti maturati per richieste di rimborso riguardanti le indennità di maternità, erogate in applicazione dell'art.49 della legge 488/1999 che prevede al riguardo l'intervento dello Stato. L'importo a bilancio è riferito alle annualità 2009 (€ 1.744.695), 2010 (€ 1.200.993, quale quota residua per acconti già liquidati di € 610.230), 2011 (€ 1.249.791, quale quota residua per acconti di € 568.022 liquidati nell'esercizio) e 2012 (€ 1.863.571). Vi è, inoltre, un credito di € 36.321 per versamenti eccedenti sul contributo di solidarietà del 3,0% (legge 350/2003), inerente il triennio 2004-2006 e richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro medesimo.

Crediti per pensioni totalizzate

Sono costituiti dagli importi anticipati per conto sia dell'INPS (€ 28.653) sia della Cassa dei Ragionieri (€ 30.558), in applicazione della normativa prevista (art.71 della legge 388/2000 e decreto legislativo 42/2006). Il credito verso l'INPS è stato recuperato a gennaio 2013 mediante compensazione con i pagamenti effettuati all'INPS medesima in applicazione del citato decreto; anche il credito verso la Cassa dei Ragionieri è stato recuperato.

Crediti verso società di gestione del risparmio

Ammontano ad € 3,4 milioni e sono relativi a crediti correnti verso SGR riguardanti dividendi su ETF ed altri OICR (€ 2,6 ml incassati nel primo bimestre del 2013) e commissioni di retrocessione su OICR (€ 0,6 ml per la quasi totalità incassate nel primo trimestre del 2013). Sono inclusi altresì € 0,2 milioni di proventi maturati a fine esercizio sul contratto di capitalizzazione denominato GESAV.

Penali contrattuali

Ammontano ad € 0,5 milioni e sono relative alle penali contrattuali dovute dall'impresa appaltatrice per i ritardi nella consegna dei lavori di ristrutturazione della nuova sede di Roma.

Crediti diversi

Ammontano ad € 112.541 e sono costituiti, in particolare, da crediti verso condomini per € 60.475 (€ 19.546 già recuperati nei primi mesi del 2013).

Nel suo complesso la voce "Crediti dell'attivo corrente", ad esclusione dei crediti per ricongiunzioni (per € 0,2 ml), non contiene posizioni di durata residua oltre 5 anni.

C-IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Ammontano ad € 811,2 milioni (€ 609,4 ml a fine 2011) e sono sostanzialmente costituite da depositi bancari presso la Banca Popolare di Sondrio. Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Depositi bancari	609.402.581	201.806.328	811.208.909
Depositi postali	43.867	(42.750)	1.117
Cassa contanti (*)	769	516	1.285
TOTALE	609.447.217	201.764.094	811.211.311

(*) il saldo a fine 2012 include valori bollati per € 192 e non include assegni

Il saldo dei depositi presso la banca è costituito da tre conti correnti ed include le competenze nette di fine anno (per € 3,3 ml).

Per effetto di accordi migliorativi in essere con la banca, il tasso medio lordo a fine 2012 sui depositi è pari a circa il 3,0%, maggiore di quello previsto dalla vigente convenzione (pari all'1,76%, essendo legato al tasso ufficiale di riferimento - 0,75% - più una maggiorazione contrattuale di 1,01 punti). In termini di tasso medio lordo, lo stesso è pari nell'esercizio al 4,51% (contro il 2,5% nel 2011), anche in funzione di tali accordi migliorativi.

La giacenza dei depositi postali è remunerata al tasso lordo dell'1,0% ed include le competenze nette di fine anno.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano alla data di bilancio, nel loro complesso, ad € 32,1 milioni (€ 28,7 ml a fine 2011).

I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Interessi in corso di maturazione	21.899.876	(2.241.394)	19.658.482
Disaggi	6.422.482	5.725.255	12.147.737
TOTALE	28.322.358	3.483.861	31.806.219

I ratei per interessi in corso di maturazione su titoli di Stato ed obbligazioni ammontano ad € 19,7 milioni, di cui € 10,0 milioni riferiti alle obbligazioni strutturate per gli interessi che verranno pagati a scadenza; € 6,3 milioni riguardanti i titoli di Stato ed € 3,4 milioni gli altri titoli. Il decremento di tale voce (€ 2,2 ml) scaturisce sostanzialmente dai disinvestimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il saldo dei disaggi (€ 12,1 ml) riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti obbligazionari effettuati a valori sotto la pari. L'incremento (€ 5,7 ml) scaturisce dalla movimentazione del portafoglio (anche relativa agli ultimi mesi del 2011) e, in particolare, dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli di Stato italiani acquistati a valori sotto la pari.

I risconti attivi ammontano ad € 262.664 (€ 410.813 al 31 dicembre 2011) e sono costituiti da quote di costi anticipati (essenzialmente per canoni di manutenzioni e polizze) differiti al successivo esercizio.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

La movimentazione di periodo e la consistenza di fine esercizio sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2011	DESTINAZIONE AVANZO CORRENTE	MOVIMENTAZIONE DELLE RISERVE	31/12/2012
Riserva di rivalutazione	60.620.604	-	-	60.620.604
Riserva legale (previdenziale)	4.163.333.248	546.396.248	-	4.709.729.496
Riserva legale (assistenziale)	8.518.495	7.536.843	-	16.055.338
TOTALE	4.232.472.347	553.933.091	-	4.786.405.438

La riserva di rivalutazione (volontaria) degli immobili, come in precedenza rappresentato (voce B-II-1), è stata istituita nel 1994 in relazione alla privatizzazione della Cassa, quale differenza tra il costo storico ed il valore ai fini ICI del patrimonio immobiliare.

L'assegnazione dell'avanzo corrente (€ 553,9 ml) alle riserve legali avviene sulla base del meccanismo di calcolo previsto dall'art. 24 della legge 21/1986, tenuto conto delle previsioni dello Statuto (art.31, comma 2), come di seguito esposto:

DESCRIZIONE	DESTINAZIONE RISERVA PREVIDENZA (98,0%)	DESTINAZIONE RISERVA ASSISTENZA (2,0%)	TOTALE
Avanzo economico			553.933.091
Trattamenti pensionistici			213.149.620
Prestazioni assistenziali (*)			8.123.684
Restituzioni ex art.21			7.819.966
<i>Totale ripartibile</i>	<i>767.365.834</i>	<i>15.660.527</i>	<i>783.026.361</i>
Trattamenti pensionistici	(213.149.620)	-	(213.149.620)
Prestazioni assistenziali (*)	-	(8.123.684)	(8.123.684)
Restituzioni ex art.21	(7.819.966)	-	(7.819.966)
<i>Totale ripartito</i>	<i>546.396.248</i>	<i>7.536.843</i>	<i>553.933.091</i>

(*) include la polizza sanitaria per gli iscritti

Rispetto al precedente esercizio, nel quale le percentuali di assegnazione furono il 99,50% alla riserva per le prestazioni previdenziali (quella minima è il 98,00%) e lo 0,50% alla riserva per le prestazioni assistenziali (quella massima è il 2,00%), nel bilancio 2012 tali percentuali sono state, rispettivamente, pari al 98,00% ed al 2,00% in relazione alla maggiore ampiezza e consistenza dell'attività assistenziale svolta e da svolgere.

Alla data di bilancio il patrimonio netto ammonta ad € 4.786,4 milioni ed è pari a 22,5 volte l'ammontare delle pensioni correnti per effetto di un aumento dei contributi più che proporzionale a quello delle pensioni; nella tabella che segue (redatta in € milioni) si evidenzia l'andamento dall'esercizio 2004, che denota una tendenza in crescita nel periodo considerato:

ANNO	PENSIONI (*)	INCREM (%)	CONTRIBUTI (soggettivi ed integrativi)	INCREM (%)	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO / PENSIONI
2004	105,2	-	258,3	-	1.780,6	16,9
2005	126,5	20,2	310,4	20,2	2.067,8	16,3
2006	143,2	13,2	409,9	32,1	2.409,2	16,8
2007	152,8	6,7	448,0	9,3	2.765,8	18,1
2008	163,6	7,1	478,6	6,8	2.890,0	17,7
2009	177,0	8,2	511,3	6,8	3.416,8	19,3
2010	190,8	7,8	522,9	2,3	3.875,8	20,3
2011	202,1	5,9	549,7	5,1	4.232,5	20,9
2012	213,1	5,4	600,2	9,2	4.786,4	22,5

(*) la voce non include la quota accantonata al fondo

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

B-3-ALTRI

Sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2011	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	STORNI	RICLASSIFICHE	31/12/2012
Extra-rendimento	22.574.800	10.186.030	-	-	-	32.760.830
Restituzione contributi	7.218.933	4.538.894	(5.456.885)	-	-	6.300.942
Pensioni maturate	11.217.408	1.870.121	(1.091.408)	-	(95.337)	11.900.784
Rischi su immobili	3.745.830	-	-	(95.117)	-	3.650.713
Oscillazione titoli	104.697.588	-	(3.484.353)	(37.771.815)	-	63.441.420
Rischi contrattuali	479.139	-	-	-	-	479.139
TOTALE	149.933.698	16.595.045	(10.032.646)	(37.866.932)	(95.337)	118.533.828

Si rileva che non sussiste contenzioso con altri Enti previdenziali. Gli storni sono relativi ad assorbimenti di fondi risultati eccedenti rispetto alle iniziali previsioni e sono esposti tra gli "Altri proventi" (voce A-5-c).

Fondo extra-rendimento

Tale fondo è stato costituito nell'esercizio 2010 in applicazione dell'articolo 10, comma 3, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (decreto interministeriale del 14 luglio 2004) in presenza di eventuali extra-rendimenti realizzati nel periodo di riferimento. La norma prevede che, successivamente al primo quinquennio di applicazione del Regolamento (esercizi 2005-2009), la misura del tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari "alla media quinquennale dei rendimenti degli investimenti con un valore minimo garantito dell'1,5% in caso di media effettiva inferiore e con un valore massimo pari alla media quinquennale del PIL in caso di media effettiva superiore a quest'ultimo valore. L'eventuale maggior rendimento è destinato ad un apposito fondo o riserva da utilizzare anche a copertura del minimo garantito".

Negli esercizi 2007-2011 è stato realizzato un extra-rendimento medio nella misura dello 0,5472% - quale differenziale tra il rendimento netto degli investimenti (2,0472%) ed il valore minimo garantito dell'1,50% (in quanto la variazione media quinquennale del PIL nel periodo di riferimento è risultata inferiore alla soglia garantita, essendo pari all'1,1344%) che, rapportato al montante contributivo degli iscritti alla data del 31 dicembre 2011 (pari ad € 1.861,5 ml), determina l'ammontare di € 10,2 milioni accantonato al fondo nel corrente esercizio.

Fondo restituzione contributi

Ammonta ad € 6,3 milioni ed include i relativi interessi.

Tale fondo si riferisce a 292 domande (di cui 200 relative al 2012) per restituzione di contributi (contro 247 a fine 2011), pervenute entro il 31 dicembre 2012 e da deliberare a tale data.

Le stesse riguardano:

- restituzioni ex art.21 della legge 21/1986 (203 domande, per un controvalore di € 5,4 ml);
- restituzioni ex artt. 4 e 15 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale (50 domande, per un controvalore di € 0,8 ml), relativamente alla contribuzione versata dal 1° gennaio 2004, dopo il pensionamento, nei casi in cui non sia maturato il quinquennio utile al supplemento e restituzione per cancellazione;
- restituzioni inerenti l'istituto della pre-iscrizione (39 domande per € 0,1 ml).

Il decremento del fondo (€ 0,9 ml) scaturisce dal minore valore medio delle domande in giacenza a fine esercizio.

Fondo pensioni maturate

Il fondo pensioni è pari ad € 11,9 milioni e riguarda i trattamenti pensionistici maturati e non deliberati alla data di bilancio. La sua consistenza alla data di bilancio è sostanzialmente in linea con quella del precedente esercizio e, in termini di composizione, il fondo è riferito ai trattamenti di vecchiaia (€ 5,6 ml), vecchiaia anticipata (€ 1,2 ml), a quelli in totalizzazione (€ 0,9 ml) ed ai supplementi (€ 4,2 ml).

Fondo rischi su immobili

Ammonta, alla data di bilancio, ad € 3,6 milioni e fronteggia il minor valore di mercato di due stabili ad uso commerciale - rispetto al loro valore netto contabile (si rinvia, al riguardo, a quanto esposto alla precedente voce B-II-1) - sulla base delle perizie svolte da una società indipendente. Nell'esercizio il fondo è stato ridotto di € 0,1 milioni in quanto eccedente, con assorbimento a conto economico di tale eccedenza.

Fondo oscillazione titoli

Ammonta ad € 63,4 milioni e fronteggia, per ragioni di carattere prudenziale, le minusvalenze implicite, determinate alla data del 15 aprile 2013, su fondi ETF (€ 27,9 ml), gestioni patrimoniali (€ 18,3 ml) ed altri OICR (€ 17,2 ml). Si rinvia, per l'analisi delle relative minusvalenze implicite, alla voce B-III-3 (sezioni b-c-d) delle immobilizzazioni finanziarie. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per € 3,5 milioni a fronte di vendite di fondi ETF e, alla data di bilancio, è stato decrementato di € 37,8 milioni (di cui € 9,4 ml riferibili ai fondi ETF, € 20,9 ml alle gestioni patrimoniali ed € 7,5 ml agli altri OICR), per adeguarne l'importo alle minusvalenze implicite in essere (determinate con riferimento alla data del 15 aprile 2013), con accredito a conto economico della relativa eccedenza di € 37,8 milioni.

Fondo rischi contrattuali

Il fondo rischi contrattuali è stato costituito nel precedente esercizio ed accoglie l'ammontare del credito per penali (€ 0,5 ml) vantato dalla Cassa verso un'impresa appaltatrice, in precedenza analizzato (voce C-II-5). Sebbene tale credito sia contrattualmente dovuto e pur ritenendo che la Cassa abbia titolo per richiederlo in pagamento, si è ritenuto opportuno, per ragioni di doverosa prudenza, stanziare a fondo nel precedente esercizio l'ammontare del credito medesimo, tenuto conto che il credito non è stato ancora realizzato. Allo stato sussiste un'unica situazione di contenzioso relativa a contratti di appalto. Nello specifico, rispetto al precedente esercizio, nel quale era stata disposta la risoluzione per grave inadempimento dell'impresa appaltatrice, sono intervenuti i seguenti accadimenti:

- l'inclusione dell'impresa appaltatrice nel Casellario informatico dell'*Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP)*, a seguito di istruttoria effettuata dall'Autorità stessa;
- la recente citazione in giudizio della Cassa da parte dell'impresa appaltatrice;
- l'approvazione degli atti di Collaudo, che evidenzia un credito vantato dalla Cassa verso l'impresa.

Per le suesposte ragioni, non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento al fondo - nella ragionevole consapevolezza della Cassa di poter far valere le proprie ragioni in giudizio - così come, sempre per doverosa prudenza, non è stato iscritto in bilancio tale citato credito.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del periodo è così analizzabile:

DESCRIZIONE	31/12/2011	Riclassifiche	Accantonamenti (*)	Utilizzi (*)	31/12/2012
Dirigenti, quadri ed impiegati	2.333.831	-	499.769	(290.128)	2.543.472
Portieri (**)	174.729	-	16.522	(635)	190.616
TOTALE	2.508.560	-	516.291	(290.763)	2.734.088

(*) includono le quote correnti sulle cessazioni intervenute nel corso dell'esercizio

(**) delle unità immobiliari di proprietà

Il saldo comprende le quote accantonate per il personale dipendente ed è esposto al netto delle liquidazioni e delle anticipazioni erogate, delle quote trasferite - come previsto dal contratto collettivo, ad esclusione dei portieri - al fondo di previdenza complementare con la compagnia UNIPOL, nonché dell'imposta sostitutiva (pari all'11,0%) sulle rivalutazioni maturate nell'esercizio.

D - DEBITI

D-7 DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano, alla data di bilancio, ad € 4.872.755 (contro € 8,4 ml a fine 2011). Tale saldo - che include le fatture da ricevere ed è esposto al netto sia degli anticipi erogati sia delle note di credito da ricevere - risulta in decremento di € 3,5 milioni, per effetto essenzialmente dei minori importi da liquidare, rispetto a quelli di fine 2011, per i lavori di ristrutturazione di due stabili in Roma (nuova sede ed altro stabile a reddito).

D-12 DEBITI TRIBUTARI

Risultano così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Imposte correnti	80.566	663.801	744.367
Imposte sostitutive	401.251	169.457	570.708
Ritenute su retribuzioni, pensioni e lavoro autonomo	9.504.475	281.640	9.786.115
Altri	4.759	(4.759)	-
TOTALE	9.991.051	1.110.139	11.101.190

I debiti per imposte correnti (a titolo di IRES ed IRAP) ammontano, nel loro complesso, ad € 0,7 milioni e riguardano per la quasi totalità l'IRES. Tali debiti sono esposti al netto degli acconti versati, pari complessivamente ad € 4,9 milioni (di cui € 4,6 ml per IRES ed € 0,3 ml per l'IRAP). Il debito per imposte sostitutive (€ 0,6 ml) scaturisce essenzialmente dagli effetti fiscali (al 20,0%) relativi ai dividendi - contabilizzati per competenza - su OICR ed ETF esteri, incassati nel primo bimestre 2013 e tassati in regime di risparmio amministrato.

D-13 DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano ad € 533.669 (€ 551.617 a fine 2011) e sono costituiti dai debiti verso l'INPS ed altri Enti per contributi (per € 448.663) sulle retribuzioni di dicembre 2012; dagli oneri previdenziali relativi alle ferie residue maturate al 31 dicembre 2012 (€ 81.836), nonché dai debiti verso l'INAIL (€ 3.170).

D-14 ALTRI DEBITI

Sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Regolarizzaz. spontanea e L.21/1986	1.297.199	(145.890)	1.151.309
Riscatti e ricongiunzioni	1.710.152	60.935	1.771.087
Sanatoria contributiva	68.870	(3.059)	65.811
Altre posizioni v/iscritti (*)	11.458.144	172.218	11.630.362
<i>Totale</i>	<i>14.534.365</i>	<i>84.204</i>	<i>14.618.569</i>
Conduttori	996.661	12.397	1.009.058
Pensionati	2.839.112	141.528	2.980.640
Rimborsi di contributi (**)	6.308.828	1.109.252	7.418.080
Restituzione di contributi (art.21)	349.226	(268.892)	80.334
Indennità di maternità	2.940.210	28.461	2.968.671
Prestazioni assistenziali	178.784	52.973	231.757
Dipendenti	921.701	11.951	933.652
Organi collegiali	766.833	(177.919)	588.914
Agenti della riscossione	3.853.520	(669.947)	3.183.573
Assicurazioni	467.858	(236.050)	231.808
Quote di fondi da richiamare	19.715.351	15.330.188	35.045.539
Debiti diversi	2.879.805	(2.094.572)	785.233
TOTALE	56.752.254	13.323.574	70.075.828

(*) relativi ad incassi riguardanti status da definire o eccedenti il dovuto o per comunicazioni dei dati reddituali non effettuate
 (**) prevalentemente per incompatibilità e per non esercizio professionale

Con riferimento all'area istituzionale si evidenzia che le lavorazioni delle posizioni contributive ed assicurative seguono le ordinarie procedure di regolarizzazione e sono - a volte - condizionate da aspetti spesso indipendenti dalle possibilità degli uffici di definizione delle posizioni (per carenza documentazione, versamenti non congrui o status non definiti da parte dei professionisti).

In relazione alla regolarizzazione delle inadempienze riferite all'anno 2011, nel mese di settembre 2012 è stato effettuato l'accertamento generalizzato, per le posizioni non regolarizzate spontaneamente, anche mediante il servizio *on line* appositamente predisposto.

Grazie anche agli effetti della obbligatorietà della comunicazione telematica dei dati reddituali mediante SAT (estesa nel 2011 a tutti gli obbligati alle comunicazioni reddituali alla Cassa), che ha consentito di eliminare le comunicazioni cartacee, l'attività di accertamento si è conclusa con l'iscrizione nel primo ruolo del 2013 delle somme non versate direttamente alla Cassa. L'utilizzo delle PEC per la trasmissione delle comunicazioni agli associati - che ha consentito significativi risparmi per l'Ente - ed i *Mav on line* per il pagamento delle somme dovute, hanno agevolato le attività di recupero, semplificando gli adempimenti per i dottori commercialisti.

Nell'ambito delle attività di recupero delle somme dovute, è stata sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate una Convenzione che consente alla Cassa di acquisire informaticamente i dati, d'interesse per la Cassa, necessari alla verifica della posizione contributiva degli Associati, anche per favorire una più celere erogazione delle prestazioni previdenziali/assistenziali spettanti.

In particolare, alla data di bilancio, i debiti verso gli iscritti di € 14,6 milioni sono costituiti, per € 3,2 milioni, da incassi pervenuti a fine esercizio, che saranno allocati ai relativi crediti a seguito dell'analisi e definizione delle relative posizioni.

I debiti verso conduttori sono prevalentemente costituiti dai depositi cauzionali (€ 938.391, di cui € 106.206 per interessi maturati), esigibili entro il 2013 per € 167.211, mentre la quota residua (€ 771.180) è esigibile oltre i 5 anni per un ammontare di € 366.222. I debiti verso pensionati includono € 1,5 milioni (di cui € 0,2 ml per interessi legali) per quote residue da restituire relative al contributo di solidarietà trattenuto - per il quinquennio 2004-2008 - sulle pensioni decorrenti anteriormente al 1° gennaio 2007. Tale debito è in corso di restituzione.

Il debito di € 35,0 milioni per quote di fondi riguarda l'importo delle quote sottoscritte sul fondo di fondi di *private equity* Perennius (per € 16,0 ml) e sul fondo immobiliare FIA (per € 19,0 ml), che sono da liquidare in quanto non richiamate alla data di bilancio. Si rinvia, al riguardo, al commento delle voci B-III-3-d-e. La voce "Debiti diversi" include € 0,2 milioni per i lavori (in corso a fine 2012) su uno stabile di Roma (si rinvia, al riguardo, alla voce B-II-5), € 0,2 milioni per penali contrattuali ed € 0,1 milioni per versamenti inerenti il contributo di perequazione sui trattamenti pensionistici ex legge 148/2011.

Nel loro complesso i debiti, ad esclusione dei depositi cauzionali (per € 0,4 ml), non contengono posizioni con durata residua superiore a 5 anni.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano, nel loro complesso, ad € 6,4 milioni (€ 5,2 ml a fine 2011). I ratei sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Aggi su titoli	1.884.877	(996.025)	888.852
Imposte sostitutive	3.057.539	1.102.081	4.159.620
Oneri diversi (*)	67.138	(27.787)	39.351
TOTALE	5.009.554	78.269	5.087.823

(*) prevalentemente per utenze

Il saldo degli aggi riflette le quote cumulate derivanti dall'ammortamento, sulla durata dei titoli, degli scarti di negoziazione per gli investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari effettuati a valori sopra la pari. Il decremento di tale voce (€ 1,0 ml) scaturisce dai disinvestimenti e rimborsi di obbligazioni societarie effettuati nell'esercizio, acquistate a valori sopra la pari. Le imposte sostitutive sono relative sia agli interessi in corso di maturazione (per € 3,5 ml) sia ai disaggi (per € 0,7 ml) ed il loro incremento (€ 1,1 ml) consegue all'aumento dell'aliquota applicata (20,0% contro il 12,5% di fine 2011) sugli interessi maturati - alla data di bilancio - sulle obbligazioni societarie (si rinvia alla precedente voce "Ratei e risconti attivi").

Tali imposte verranno trattenute al momento dell'incasso degli interessi ovvero all'atto del rimborso o della vendita del titolo.

I risconti sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Riscatti	25.759	3.595	29.354
Ricongiunzioni	157.386	(48.511)	108.875
Rateizzazione eccedenze	-	1.177.199	1.177.199
Canoni di locazione	3.165	76	3.241
TOTALE	186.310	1.132.359	1.318.669

I risconti relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti rappresentano le quote differite degli interessi dei piani di ammortamento, in quanto quelle capitali vengono correntemente accreditate a conto economico.

Relativamente alla rateizzazione delle eccedenze, come in precedenza segnalato (voce C-II-1), i relativi risconti riflettono gli interessi esigibili nel periodo 1° gennaio - 30 settembre 2013.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti da fideiussioni ricevute ed impegni con terzi, così analizzabili:

DESCRIZIONE	31/12/2011	VARIAZIONI	31/12/2012
Fideiussioni ricevute	6.295.403	(550.465)	5.744.938
Assegni in garanzia (*)	-	8.640	8.640
Impegni per acquisto di titoli e fondi	-	14.000.000	14.000.000
Impegni per vendita di immobili	2.300.000	(2.300.000)	-
Impegni diversi con terzi	1.071.684	527.749	1.599.433
TOTALE	9.667.087	11.685.924	21.353.011

(*) assegni in garanzia a valere su una gara (area mobiliare), restituiti nel 2013 a fronte del rilascio delle relative fideiussioni bancarie

Le fideiussioni rilasciate da terzi a favore della Cassa ammontano ad € 5,7 milioni e, in particolare, sono riferibili all'area immobiliare per € 4,0 milioni (di cui € 3,3 ml per l'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione, € 0,7 ml per garanzie di redditività e lavori di manutenzione) ed al settore previdenziale per € 1,6 milioni (garanzia bancaria a fronte della polizza sanitaria degli Associati). E' stata, inoltre, restituita la fideiussione di € 0,2 milioni relativa alla vendita dello stabile di Trento, i cui effetti traslativi si sono perfezionati in data 4 gennaio 2012.

Alla data di bilancio gli impegni con terzi ammontano, complessivamente, ad € 15,6 milioni e riguardano impegni di acquisto di titoli obbligazionari per nominali € 14,0 milioni. Gli altri impegni con terzi (€ 1,6 ml) attengono ad obblighi assunti con fornitori riferibili prevalentemente all'area istituzionale ed informatica.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A VALORE DELLA PRODUZIONE****A-1 CONTRIBUTI A CARICO DEGLI ISCRITTI**

I ricavi istituzionali sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2012	2011
Contributi soggettivi ed integrativi	600.215.336	549.718.043
Contributi da pre-iscrizione	1.862.506	1.803.123
Contributi di maternità	7.976.004	8.445.309
Contributi di riscatto	7.550.638	11.391.037
Contributi di ricongiunzione	11.222.409	19.685.657
Contributi di solidarietà	5.255.812	5.141.601
TOTALE	634.082.705	596.184.770

L'ammontare dei contributi include quanto dovuto dagli iscritti a valere sia sul corrente esercizio sia su anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizioni, variazioni di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Al 31 dicembre 2012 gli iscritti sono pari a 58.563 - di cui 3.123 pensionati attivi - ed evidenziano, in termini assoluti, un incremento di 1.952 posizioni (+ 3,4%) rispetto alle evidenze di fine 2011 (56.611 iscritti, di cui 2.985 pensionati attivi).

A-1-a Contributi soggettivi ed integrativi

Ammontano ad € 600,2 milioni, di cui € 345,2 milioni per contributi soggettivi (€ 304,7 ml nel 2011) ed € 255,0 milioni per quelli integrativi (€ 245,0 ml nel 2011) e riguardano la contribuzione dovuta da tutti gli iscritti, anche di coloro che sono iscritti agli Albi professionali e non sono tenuti all'iscrizione alla Cassa e dai titolari di trattamenti pensionistici non obbligati al rispetto delle misure minime. Il valore medio unitario di tali contributi è pari ad € 10.423 (contro € 9.928 nel 2011). Emerge, nel suo complesso, un aumento di € 50,5 milioni (9,2%), riferibile per € 40,5 milioni (13,3%) ai contributi soggettivi e per € 10,0 milioni (4,1%) a quelli integrativi.

L'incremento dei contributi soggettivi scaturisce dalla maggiore consistenza degli iscritti (in termini assoluti pari a 1.952), dall'incremento (pari al 3,0%, da € 58.290 ad € 60.060) dei redditi medi netti professionali rispetto al precedente esercizio, dall'aumento dell'aliquota media del contributo e, in minor misura, dall'elevazione del contributo unitario di € 55 (da € 2.395 ad € 2.450). In particolare, l'incremento dell'aliquota media dal 10,53% nel 2011 all'11,58% discende dalle misure varate dall'Assemblea dei Delegati in data 24 maggio 2011 (ed approvate dai Ministeri vigilanti l'8 febbraio 2012), che hanno previsto, tra l'altro, l'elevazione all'11,0% del contributo soggettivo minimo per il 2012 (per i redditi professionali netti prodotti nel 2011, fino al limite massimo di € 163.150) e l'eliminazione dell'aliquota massima del contributo soggettivo che, in precedenza, era fissata al 17,0%.

L'incremento dei contributi integrativi (ad aliquota invariata nella misura del 4,0% applicata ai volumi di affari IVA del 2011) riflette la menzionata maggiore consistenza degli iscritti, l'incremento (pari al 3,0%, da € 101.880 ad € 104.900) dei volumi medi di affari rispetto al precedente esercizio ed, in minor misura, l'elevazione del contributo unitario di € 16 (da € 719 ad € 735).

E' da rilevare anche che l'aliquota di contribuzione integrativa, per effetto dell'approvazione delle misure varate dalla menzionata Assemblea dei Delegati, verrà mantenuta al 4,0% *sine die*.

A-1-b Contributi da pre-iscrizione

Ammontano ad € 1,9 milioni e risultano in linea con il precedente esercizio (€ 1,8 ml nel 2011) e riguardano l'istituto della pre-iscrizione per i tirocinanti, in virtù della delibera dell'Assemblea dei

Delegati del 20 dicembre 2006 approvata dai Ministeri vigilanti il 30 marzo 2007. Nel corso dell'esercizio sono state positivamente definite 782 domande (contro 596 nel 2011). Il contributo fisso viene annualmente rivalutato e, per il 2012, è pari - a scelta dei tirocinanti iscritti - ad € 549, € 1.098 ed € 2.195.

A-1-c Contributi di maternità

L'importo del contributo corrente per la copertura delle indennità di maternità (decreto legislativo 151/2001 e legge 289/2003) per le libere professioniste è risultato pari ad € 8,0 milioni (contro € 8,4 ml nel 2011), di cui € 6,1 milioni a carico degli iscritti e dei pensionati in attività e, per € 1,9 milioni, a carico dello Stato (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) quale contributo sulle indennità pagate nel corso dell'esercizio (per tale ultimo aspetto si rinvia alla precedente voce C-II-5 - "Crediti verso altri"). Il contributo individuale di maternità a carico degli iscritti, riferito all'esercizio 2012, è risultato pari ad € 104,0 (€ 126,0 nel 2011).

A-1-d Contributi di riscatto

Ammontano ad € 7,6 milioni e sono costituiti dalla quota capitale dei piani di ammortamento delle domande di riscatto deliberate nell'esercizio (pari a 454 contro 763 nel 2011). Tali domande sono riferibili al periodo legale del corso di laurea in Economia e Commercio (in numero di 311 contro 522 del 2011) o discipline equipollenti per sostenere l'esame di abilitazione alla professione di Dottore Commercialista, al servizio militare e civile (52 contro 87 del 2011) ed al riscatto del tirocinio (91 contro 154 del 2011). Il decremento della voce (€ 3,8 ml) riflette sostanzialmente il minor numero di domande deliberate (in numero di 309, di cui 211 riferibili al riscatto della laurea) rispetto a quelle del precedente esercizio, pur in presenza di un loro valore medio (€ 16.631) superiore a quello riscontrato nel 2011 (€ 14.929).

A-1-e Contributi di ricongiunzione

L'importo (€ 11,2 ml) delle ricongiunzioni (legge 45/1990) è relativo alle 155 domande deliberate nel corso dell'esercizio (contro 262 nel 2011) e rappresenta la quota capitale dei relativi piani di ammortamento per versamenti dovuti dagli Enti previdenziali e dai professionisti. La riduzione del provento (€ 8,5 ml), scaturisce essenzialmente dalla contrazione delle domande (in numero di 107), nonché - in minor misura - dal più contenuto loro valore medio (€ 72.403 contro € 75.137 nel 2011).

A-1-f Contributi di solidarietà

Tali contributi (€ 5,3 ml) sono stati determinati sui trattamenti correnti e maturati, considerando sia le pensioni pure sia quelle in totalizzazione (queste ultime, dirette ed indirette, sono gestite dall'INPS per effetto del decreto legislativo 42/2006), in base alle previste fasce di pensione annua lorda - calcolate con il metodo retributivo - ed al periodo di maturazione dei relativi requisiti. Il provento denota, rispetto al precedente esercizio, un incremento di € 0,1 milioni derivante dal maggior numero di trattamenti pensionistici.

A-5 ALTRI PROVENTI

A-5-a GESTIONE IMMOBILIARE

I proventi della gestione immobiliare risultano così costituiti:

DESCRIZIONE	2012	2011
Canoni di locazione	15.427.575	13.305.768
<i>comparto abitativo</i>	2.536.744	2.536.066
<i>comparto commerciale</i>	8.930.207	6.814.267
<i>comparto industriale</i>	3.960.624	3.955.435
Riaddebiti a conduttori	1.298.750	1.259.957
Altri proventi	1.489.549	7.035
TOTALE	18.215.874	14.572.760

I canoni di locazione sono riferibili per circa il 58% (circa il 51% nel 2011) al comparto commerciale, per circa il 26% (circa il 30% nel 2011) a quello industriale e per circa il 16% (circa il 19% nel 2011) al segmento abitativo.

Gli stessi, pur in uno scenario congiunturale negativo caratterizzato anche dall'incremento del tasso medio di sfittanza (si veda al riguardo il commento della voce B-II-1), denotano un incremento - in termini assoluti - di € 2,1 milioni scaturente essenzialmente dalla messa a reddito di due stabili di Roma ad uso commerciale (locati ad una società del gruppo Enel per € 1,3 ml ed al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per € 0,7 ml).

I riaddebiti ai conduttori sono relativi ad utenze ed altri oneri. La voce "Altri proventi" è relativa alla plusvalenza (non soggetta a tassazione) realizzata sulla cessione di un fabbricato sito in Trento, come in precedenza descritto alla voce B-II-1.

A-5-b. GESTIONE MOBILIARE

I proventi della gestione mobiliare sono così analizzabili:

DESCRIZIONE	2012	2011
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	34.369.330	31.062.032
Differenziali (gestioni patrimoniali)	38.169.132	5.953.734
Plusvalenze realizzate	34.643.160	2.924.080
Minusvalenze realizzate	(734.626)	(219.886)
Dividendi (*)	36.133.028	34.629.484
Commissioni di retrocessione	2.045.987	1.351.180
Contratti di capitalizzazione	232.000	-
Disaggi maturati	6.779.224	4.117.845
Aggi maturati	(412.386)	(1.507.209)
Altri proventi (**)	62.620	81.733
TOTALE	151.287.469	78.392.993

(*) da fondi ETF (€ 1,2 ml) ed OICR (€ 34,9 ml)

(**) per imposte estere su dividendi delle gestioni patrimoniali (si rinvia alla voce C-II-4-bis)

Tali proventi sono stati conseguiti nel rispetto dei criteri di impiego delle disponibilità stabilite, fra le diverse modalità di investimento, dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del budget 2012 e relative variazioni.

Interessi

Ammontano ad € 34,4 milioni e sono relativi a titoli di Stato (€ 23,8 ml, di cui € 1,4 ml su *zero coupon*) ed obbligazioni (€ 10,6 ml, di cui € 1,0 ml su prodotti strutturati). La voce è esposta al lordo delle relative imposte sostitutive (12,5% o 20,0%) e mostra un incremento, in termini assoluti, di € 3,3 milioni rispetto al precedente esercizio scaturente, da un lato, dall'aumento degli interessi sui titoli di Stato (per € 8,4 ml) e, dall'altro, dal decremento di quelli obbligazionari (per € 5,1 ml), anche in relazione alla movimentazione di periodo del portafoglio.

Differenziali (gestioni patrimoniali)

Il differenziale positivo delle gestioni ammonta nell'esercizio ad € 38,2 milioni (contro € 6,0 ml nel 2011) ed il relativo dettaglio è esposto nella tabella di pagina 13 della presente nota, alla quale si rinvia (voce B-III-3-c).

Plusvalenze e minusvalenze

Le plusvalenze realizzate ammontano complessivamente ad € 34,6 milioni e conseguono alla vendita di titoli di Stato (per € 9,1 ml), obbligazioni societarie (per € 4,9 ml), fondi ETF (per € 0,3 ml) ed altri OICR (per € 20,3 ml, di cui € 12,6 ml riferibili ad operazioni di *switch*). Le minusvalenze realizzate (€ 0,7 ml) scaturiscono dai rimborsi di titoli obbligazionari.

Commissioni di retrocessione

Ammontano ad € 2,0 milioni in incremento di € 0,7 milioni rispetto al 2011, per effetto dei nuovi investimenti dell'esercizio in OICR. Le retrocessioni rappresentano uno sconto sulle commissioni applicate dai gestori in base agli accordi in essere.

Contratti di capitalizzazione

Si tratta del rendimento (netto) annuale di € 0,2 milioni conseguito dalla gestione separata GESAV, la cui analisi si rinvia a quanto in precedenza rilevato (voce B-III-3-f).

Disaggi ed aggi

Rappresentano le quote maturate sugli investimenti in essere relativi ad obbligazioni e titoli di Stato (esclusi quelli *zero coupon*) effettuati a valori sotto o sopra la pari, con un saldo netto positivo di € 6,4 milioni (contro € 2,6 ml nel precedente esercizio).

L'incremento dei disaggi (€ 2,7 ml), in particolare, scaturisce - come in precedenza già rilevato - dagli effetti derivanti dalla prevalenza di investimenti (rispetto alle relative vendite) di titoli acquistati a valori sotto la pari.

A-5-c. DIVERSI

I proventi diversi ammontano ad € 37.866.932 e sono costituiti dall'assorbimento a conto economico delle eccedenze riscontrate sui fondi rischi (€ 37.771.815 sul fondo titoli ed € 95.117 sul fondo immobili, per la cui analisi si rinvia al commento sui "Fondi per rischi ed oneri" esposto alla precedente voce B).

B COSTI DELLA PRODUZIONE**B-7 SERVIZI**B-7-a-1. PENSIONI ED ALTRE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

La voce risulta così costituita:

DESCRIZIONE	2012	2011
Trattamenti pensionistici	213.149.620	202.078.318
Prestazioni assistenziali	2.273.860	1.173.059
Polizza sanitaria	5.849.824	5.618.526
Ricongiunzioni presso altri Enti	141.301	92.166
TOTALE	221.414.605	208.962.069

Trattamenti pensionistici

Ammontano ad € 213,1 milioni, di cui € 13,9 milioni per pensioni calcolate con il metodo contributivo. I maggiori oneri rispetto al precedente esercizio (€ 11,0 ml pari al 5,4%) sono correlati sia alla perequazione dei trattamenti con effetto dal 1° gennaio 2012 - variabile tra l'1,57% ed il 2,10% - sia al maggior numero di aventi diritto (in termini netti pari a 219, di cui 25 in totalizzazione).

Le pensioni mediamente in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 5.963 (contro 5.776 nel 2011), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta - in termini unitari - a circa € 35.050 (contro € 34.700 circa nel 2011).

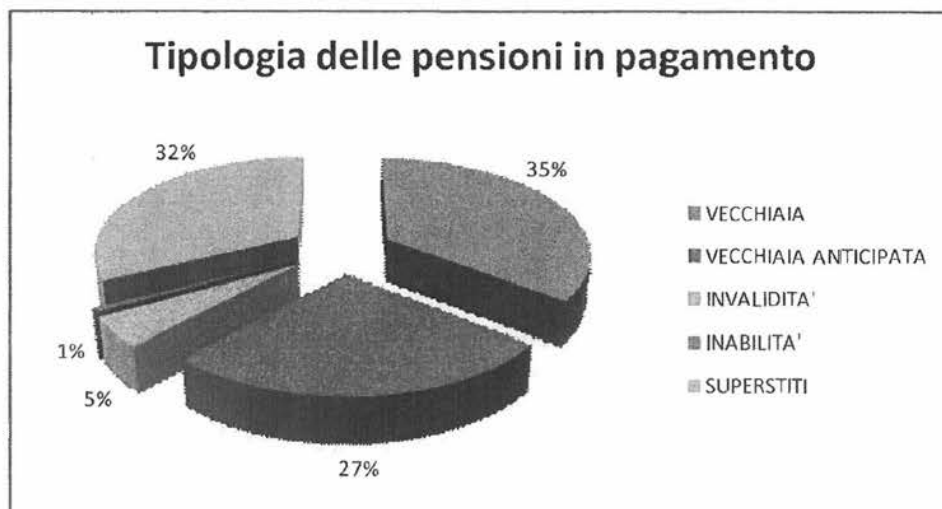
L'onere dei trattamenti pensionistici è così analizzabile:

DESCRIZIONE	2012	2011
Vecchiaia	98.185.051	97.419.059
Vecchiaia anticipata	81.424.729	72.905.602
Invalidità	4.756.811	4.519.341
Inabilità	939.007	938.696
Superstiti	27.844.022	26.295.620
TOTALE	213.149.620	202.078.318

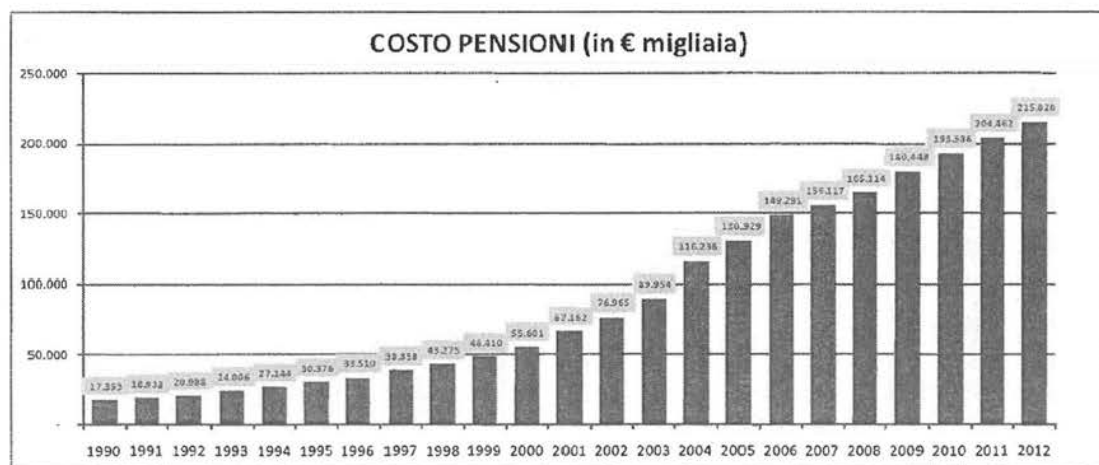
Tale costo include € 15,7 milioni a titolo di totalizzazione ed è riferibile a 492 posizioni riguardanti le pensioni di vecchiaia (158 posizioni per € 4,7 ml), di anzianità (318 posizioni per € 10,7 ml) ed ai superstiti (16 posizioni per € 0,3 ml).

La tabella sopra esposta evidenzia, in particolare, la crescente incidenza delle pensioni di vecchiaia anticipata (38,2% contro 36,1% nel 2011) e la contestuale riduzione del peso di quelle di vecchiaia (dal 48,2% al 46,1%). La voce "Superstiti" è sostanzialmente costituita dalle reversibilità di vecchiaia e dalle indirette e denota un incremento di € 1,5 milioni (5,7%).

Di seguito viene rappresentata la ripartizione delle 6.151 pensioni in pagamento al 31 dicembre 2012, che denota la contrazione dell'incidenza delle pensioni di vecchiaia (dal 37% nel 2011 al 35%), la crescita di quelle di vecchiaia anticipata (dal 25% nel 2011 al 27%) e la stabilità (al 38%) delle altre tipologie (invalidità, inabilità e superstiti):



Nella tabella che segue (esposta in migliaia di euro) viene rappresentato l'andamento del costo delle pensioni nel periodo 1990-2012, segnalando che dall'esercizio 2000 è incluso l'onere accantonato al fondo pensioni, mentre nel periodo 1990-1999 viene rappresentato solo il costo dei trattamenti deliberati, tenuto conto del non rilevante ammontare di quello maturato:



A fine 2012 i pensionati, titolari di trattamenti diretti (vecchiaia, vecchiaia anticipata, invalidità ed inabilità), indiretti e di reversibilità sono 6.190, di cui 492 in totalizzazione, denotando un incremento del 3,7% rispetto alla consistenza di fine 2011 (5.971 unità).

Tale dato considera, oltre le pensioni in pagamento (6.151 di cui 479 in totalizzazione) e quelle deliberate al 31 dicembre 2012 da liquidare (49 di cui 10 in totalizzazione), anche le pensioni deliberate alla data di consolidamento dei dati istituzionali (1° febbraio 2013) in numero di 11 (di cui 3 in totalizzazione) con decorrenza 2012 ed anni precedenti, nonché i decessi conosciuti a tale data (in numero di 21 relativi a pensionati puri) su titolari di trattamenti in pagamento alla data di bilancio.

Rispetto al precedente esercizio il numero dei pensionati è aumentato, nel suo complesso, di 219 unità (3,7%), di cui 25 unità (5,3%) per le pensioni in totalizzazione.

L'evoluzione dal 1987 del numero dei pensionati è rappresentata nella tabella che segue, dalla quale emerge la costante crescita delle pensioni di vecchiaia anticipata:

Anno	Vecchiaia	Vecchiaia anticipata (*)	Totale	Var.ne (%)	Invalidi ed inabilità	Var.ne (%)	Superstiti	Var.ne (%)	Totale	Var.ne (%)
1987	1.214	-	1.214	-	165	-	998	-	2.377	-
1988	1.250	-	1.250	3,0	161	(2,4)	1.068	7,0	2.479	4,3
1989	1.312	-	1.312	5,0	177	9,9	1.142	6,9	2.631	6,1
1990	1.390	-	1.390	5,9	172	(2,8)	1.204	5,4	2.766	5,1
1991	1.420	-	1.420	2,2	167	(2,9)	1.254	4,2	2.841	2,7
1992	1.452	-	1.452	2,3	163	(2,4)	1.301	3,7	2.916	2,6
1993	1.494	-	1.494	2,9	158	(3,1)	1.356	4,2	3.008	3,2
1994	1.493	-	1.493	(0,1)	158	-	1.428	5,3	3.079	2,4
1995	1.496	-	1.496	0,2	166	5,1	1.482	3,8	3.144	2,1
1996	1.507	6	1.513	1,1	155	(6,6)	1.507	1,7	3.175	1,0
1997	1.522	15	1.537	1,6	147	(5,2)	1.518	0,7	3.202	0,9
1998	1.507	15	1.522	(1,0)	140	(4,8)	1.520	0,1	3.182	(0,6)
1999	1.531	29	1.560	2,5	132	(5,7)	1.543	1,5	3.235	1,7
2000	1.597	44	1.641	5,2	130	(1,5)	1.597	3,5	3.368	4,1
2001	1.662	62	1.724	5,1	135	3,8	1.611	0,9	3.470	3,0
2002	1.728	90	1.818	5,5	136	0,7	1.613	0,1	3.567	2,8
2003	1.835	131	1.966	8,1	132	(2,9)	1.615	0,1	3.713	4,1
2004	1.969	281	2.250	14,4	157	18,9	1.655	2,5	4.062	9,4
2005	1.962	526	2.488	10,6	176	12,1	1.716	3,7	4.380	7,8
2006	1.980	708	2.688	8,0	207	17,6	1.739	1,3	4.634	5,8
2007	2.064	820	2.884	7,3	250	20,8	1.811	4,1	4.945	6,7
2008	2.079	961	3.040	5,4	267	6,8	1.862	2,8	5.169	4,5
2009	2.135	1.109	3.244	6,7	294	10,1	1.885	1,2	5.423	4,9
2010	2.194	1.275	3.469	6,9	315	7,1	1.899	0,7	5.683	4,8
2011	2.183	1.483	3.666	5,7	338	7,3	1.967	3,6	5.971	5,1
2012 (**)	2.184	1.648	3.832	4,5	352	4,1	2.006	2,0	6.190	3,7

(*) include l'ex anzianità (sino al 2003)

(**) aggiornato al 1° febbraio 2013 (data di consolidamento dei dati istituzionali 2012)